



MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI PATTI

(Città Metropolitana di Messina)

SERVIZI TECNICI
2.2. SERVIZIO: RIFIUTI
DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO Responsabile del
Settore

N. Settore	99	DEL	08-05-2026
-------------------	-----------	------------	-------------------

N. Generale	322	DEL	08-05-2026
--------------------	------------	------------	-------------------

Oggetto:	Servizio conferimento di rifiuti provenienti da implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) fino a tutto il 30.06.2026. Determina a contrarre, Affidamento ed Impegno spesa.- C.I.G.: BB826D4FB5
-----------------	---

VISTI:

- Il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", disciplinante il sistema di gestione dei rifiuti, con il quale è stato imposto ai Comuni il compito di stabilire le modalità di gestione del servizio di raccolta, conferimento, trasporto e recupero dei rifiuti urbani e assimilati;
- La Legge Regionale n. 9 dell'8.04.2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" pubblicata sulla GURI 12 aprile 2010, n. 10;
- L'art. 3, commi 1 e 2 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/rif del 07.06.2018 (Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana);

CONSIDERATO;

- Che è obbligatoria la corretta gestione dei rifiuti prodotti e il recupero del materiale ai fini del riciclaggio, che costituisce obbligo di legge ai sensi del citato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le utenze domestiche e non domestiche;
- che, a seguito di "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nei Comuni di Capizzi, Francavilla di Sicilia, Patti e Sant'Agata di Militello della SRR Messina Provincia SCpA (CIG: B5725DADA6 – CIG derivato: B810436F8F) è stato aggiudicato, con Determina di aggiudicazione definitiva del Dirigente del Servizio, n. 347/2025 del 10.06.2025, in favore dell'Operatore Economico RTI MULTIECOPLAST srl, con sede in Torrenova (ME), via Pietra di Roma snc, CF/P. IVA 02017710837;
- che, effettuate, con esito positivo, tutte le verifiche della documentazione, il RUP ha preso atto dell'aggiudicazione, adottando tutti gli atti consequenziali o propedeutici alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Normativo, stipulato in Notaio Adele Penna in data 23.07.2025, n. 40078 Rep., n. 15714 della Raccolta;
- che, sulla base della suddivisione dei servizi tra imprese stabilita nell'Atto Costitutivo della RTI, Rep. n. 40073, Racc. n. 15712 in Notaio Adele Penna in data 22 luglio 2025, l'impresa Pippo Pizzo, con sede in Montagnareale, Via Belvedere n. 25, C.F. PZZPPP61S15F395E, P. IVA 01220660839 "eseguirà tutti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani differenziati e indifferenziati ed altri servizi connessi di igiene ambientale previsti dal disciplinare di gara, dal CSA e dagli allegati, nel Comune di Patti";

VISTA la determina di affidamento e impegno, n. 171 RS del 26.09.2025, n. 691 RG del 29.09.2025;

VISTA la Nota Prot. n. 1671 del 30.09.2025 della SRR Messina Provincia SCpA, recante "*Verbale di Avvio Anticipato del Servizio*";

VISTA la successiva Nota Prot. n. 1672 della SRR Messina Provincia SCpA, di pari data, recante "*Rettifica del Verbale di avvio anticipato – Prot. 1671/2025 – N. Gara: 1398, CIG: B5725DADA6 – CIG derivato: B810436F8F*";

VISTA inoltre la Nota Prot. 1673 dell'1 ottobre 2025 con cui la SRR comunica che la data per la stipula del Contratto Attuativo relativo al Comune di Patti è fissata per il 13 ottobre prossimo;

VISTO che nel Capitolato della gara di cui al contratto d'appalto citato è previsto l'intervento della macchina spazzatrice per la pulizia delle vie e piazze comunali, con cadenza giornaliera;

ATTESO che i rifiuti della pulizia stradale rimossi dalle spazzatrici sono assimilabili al Codice CER 20.03.03 e pertanto possono essere avviati a recupero e garantire quindi un aumento della percentuale di raccolta differenziata, come previsto dall'Ord. N. 4/rif;

RITENUTO quindi, per conferire i rifiuti raccolti per le vie e piazze cittadine mediante spazzamento meccanico, evitando l'accumulo degli stessi, procedere all'affidamento del servizio a operatore economico in possesso dei requisiti di legge e delle autorizzazioni necessarie per il conferimento del rifiuto di cui al Codice CER 20.03.03 "Residui della pulizia stradale", senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO:

-**che** con Delibera di C.C. n. 11 del 28.02.2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026 – 2028;

- **che** con Delibera di C.C. n. 10 del 28.02.2026 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 – 2028;

- **che** con Delibera di G.M. n. 33 del 05.03.2026 è stato approvato il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione 2026 – 2028;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 115 RG del 20.02.2026 con la quale si è proceduto all'impegno delle somme necessarie alla copertura del servizio di che trattasi, fino a tutto il 30.06.2026, affidato con il medesimo provvedimento alla ditta PI.ECO s.r.l. con sede in Patti, C/da Mulinello s.n., Partita I.V.A. 03088890839, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il Numero REA: 211815;

CONSIDERATO che, in ragione dell'implementazione del servizio di spazzamento meccanizzato sul territorio comunale, come da Contratto Attuativo e CSA, la somma impegnata si è esaurita e si rende necessario un nuovo impegno di spesa, al fine del proseguimento del servizio;

VISTO l'Art. 15 - *in rubrica - Responsabile unico del progetto (RUP), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:*

1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.

4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

5. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.2 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile

dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

9. Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.

VISTO l'ALLEGATO I.2 – in rubrica - Attività del RUP (Art. 15, comma 5, del Codice), che disciplina la nomina i requisiti e i compiti del responsabile unico del progetto (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del codice;

PRESO ATTO dell'art. 50 - in rubrica - Procedure di affidamento, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il quale, dispone:

1. Salvo quanto previsto dagli [articoli 62 e 63](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14](#) con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#), salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#).

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'[allegato II.1](#). Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

3. In sede di prima applicazione del codice, l'[allegato II.1](#) è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere dell'ANAC, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'[articolo 108, comma 2](#).

5. Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'[articolo 14](#), rientranti nell'ambito definito dagli [articoli da 146 a 152](#), applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela

della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'[articolo 141, comma 1, secondo periodo](#), applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.

6. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

7. Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

8. I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'[articolo 85](#), con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

9. Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante "Affidamento Diretto", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

RICHIAMATO l'Art. 29 – in rubrica - Regole applicabili alle comunicazioni – del Codice dei contratti pubblici emanato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 il quale statuisce che:

1. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

VISTO l'art. 25 – in rubrica – Piattaforma di approvvigionamento digitale – del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale stabilisce che:

1. Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'[articolo 21, comma 1](#), e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale dati di cui all'[articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#).

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'[articolo 26](#). Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.

3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o

province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma.

4. È fatto divieto di porre a carico dei concorrenti o dell'aggiudicatario eventuali costi connessi alla gestione delle piattaforme.

DATO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.) e che con tale sistema l'individuazione dell'operatore economico può essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- *"Ordine Diretto d'Acquisto"*, acquisto diretto dal catalogo, sulla base delle offerte pubblicate dai fornitori abilitati al Mercato Elettronico
- *"Richiesta di offerta (RdO)"* grazie alla quale l'amministrazione può richiedere ai fornitori, selezionandoli liberamente tra quelli abilitati, diverse e ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;
- *"Trattativa Diretta"* rivolta ad un unico operatore economico, che consente di negoziare direttamente con un unico operatore economico riducendo notevolmente le tempistiche e consentendo così procedure più immediate nell'acquisto di qualsiasi bene o servizio;
- *"Confronto di Preventivi"*, una modalità di negoziazione del Mercato Elettronico MEPA che, a differenza della Trattativa diretta, può coinvolgere più Operatori Economici (OE);

RILEVATO che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), gestito da Consip S.P.A., è presente il servizio specifico;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

ATTESO che si rende necessario ed urgente affidare il servizio oggettivo;

VISTO l'art. 17 - *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, il quale stabilisce che:

- 1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
- 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*

VISTO l'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*, il quale stabilisce che:

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.*

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;

VALUTATA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

DATO ATTO:

- che il fine che si intende perseguire è l'acquisizione del "*Servizio conferimento di rifiuti provenienti dall'implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) – fino a tutto il 30.06.2026*";
- che l'oggetto del contratto è l'acquisizione del "*Servizio conferimento di rifiuti provenienti dall'implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) – fino a tutto il 30.06.2026*";
- che l'importo del contratto è pari ad Euro 15.840,00 oltre I.V.A.;
- che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di "*Affidamento Diretto*", sul portale M.E.P.A.;
- che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, e nello specifico mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

RILEVATO che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

DATO ATTO:

che trattandosi di appalto di servizi d'importo inferiore ad Euro 140.000,00 questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.lgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;

che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

che l'art. 17, comma 2, del D.lgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

PRESO ATTO:

- che l'Allegato I.1 – "*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice) al Decreto Legislativo 36/2023*", definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*d) «affidamento diretto», l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*;
- che ai sensi dell'art. 58 del *Decreto Legislativo 36/2023*, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del *Decreto Legislativo 36/2023*;
- che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, nel caso di specie, trattandosi di "*affidamento diretto*", non è applicabile l'esclusione automatica delle offerte anomale;

DATO ATTO che il comma 1 dell'Art. 54 – *in rubrica - Esclusione automatica delle offerte anomale, del Decreto Legislativo 36/2023, statuisce che:*

- *Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Il primo periodo non si applica agli affidamenti di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b). In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.*

ATTESO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del *Decreto Legislativo 36/2023* e s.m.i., nonché quanto previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 240013/2023 del 28/06/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

PRECISATO che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

PRESO ATTO della delibera ANAC – n. 582 del 13 dicembre 2023, contenente indicazioni volte a dare piena attuazione ai principi in tema di digitalizzazione, in ossequio a quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ove è disposto che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

ATTESO che in data 29/04/2026, è stata avviata la RDO n. 6280450 attraverso la piattaforma telematica Consip – MEPA e specificatamente con la ditta PLECO s.r.l., con sede in Patti, C/da Mulinello s.n., Partita I.V.A. 03088890839, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il Numero REA: 211815;

VISTA l'offerta della ditta PLECO s.r.l., con sede in Patti, C/da Mulinello s.n., Partita I.V.A. 03088890839, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il Numero REA: 211815, dalla quale si evince che il valore offerto per l'espletamento del servizio oggettivo, è pari ad Euro 15.840,00 oltre I.V.A.;

ATTESO che il suddetto operatore economico ha dichiarato il possesso dei requisiti di ordine generale, previsti dagli articoli 94, 95 e 96 del D.Lgs. n. 36/2023 per la stipula dei contratti con le Amministrazioni Pubbliche e quelli tecnico-professionali per l'esecuzione del servizio oggetto di affidamento;

CONSIDERATO che in ossequio alla vigente normativa, spettano, ai dirigenti tutti gli atti di natura gestionale;

DATO ATTO che all'affidamento di che trattasi è stato attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici il seguente **codice CIG: BB826D4FB5**;

RITENUTA la propria competenza ad adottare il presente provvedimento e di voler far proprio il contenuto formale e sostanziale della superiore proposta;

ACCERTATO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147bis, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000, con la firma del presente atto;

VISTO il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (alleg. 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

PRECISATO, ai fini e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento comporta impegni di spesa e, pertanto, viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

VERIFICATO che a proprio carico non sussistono situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del Provvedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della Legge regionale n°7/2019 del 21/05/2019, attestando la regolarità del procedimento e che lo stesso è stato espletato nel rispetto

della vigente disciplina normativa e della normativa anticorruzione e di non trovarsi inoltre in conflitto di interessi in relazione all'oggetto dell'atto;

PRESO ATTO della Determina Sindacale n. 2 del 16.01.2026 con la quale si assegna al sottoscritto l'incarico di Elevata Qualificazione del II Settore Servizi Tecnici e Protezione Civile;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "*Codice dei Contratti Pubblici*" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12;

VISTA la L.R. 12 ottobre 2023, n. 12, recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 44 del 20/10/2023 – S.O.;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTA la legge n. 142/1990, così come recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

DI AVVIARE la procedura "*Affidamento Diretto*", per l'affidamento ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, per l'esecuzione del "*Servizio conferimento di rifiuti provenienti dall'implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) – fino a tutto il 30.06.2026*";

DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- che il fine che si intende perseguire è l'acquisizione del "*Servizio conferimento di rifiuti provenienti dall'implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) – fino a tutto il 30.06.2026*";
- che l'oggetto del contratto è l'acquisizione del "*Servizio conferimento di rifiuti provenienti dall'implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) – fino a tutto il 30.06.2026*";
- che l'importo del contratto è pari ad Euro 15.840,00 oltre I.V.A.;
- che l'importo complessivo dell'affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente a mezzo di "*Affidamento Diretto*", sul portale M.E.P.A.;
- che l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 50 e dell'art. 108 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- che la forma del contratto è quella prevista dal comma 1 del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, e nello specifico mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- che le clausole ritenute essenziali sono quelle contenute nel presente atto e nella documentazione della procedura di affidamento;

DI AFFIDARE il servizio di che trattasi, ai sensi all'art. 50, comma 1, lett. b) del *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, alla Ditta

PI.ECO s.r.l. con sede in Patti, C/da Mulinello s.n., Partita I.V.A. 03088890839, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il Numero REA: 211815, per l'importo presunto di Euro 15.840,00 oltre I.V.A.;

DI DARE ATTO che la spesa complessiva di Euro 17.424,00 trova imputazione alla Missione 09 – Programma 03 – Codice U. 1.03.02.15.005 ex Cap. 1044/3 – Bilancio di Previsione 2026-2028, competenze Anno 2026;

DI DARE ATTO che all'affidamento di che trattasi è stato attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici il seguente **codice CIG: BB826D4FB5**;

DI DARE ATTO, altresì, che nell'adozione del presente atto:

- non si incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
- non si è in conflitto d'interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

DI STABILIRE che nell'ambito della procedura in oggetto il Comune di Patti (ME) detiene il ruolo di Titolare e Responsabile del trattamento dei dati;

DI IMPEGNARE la somma complessiva di Euro 17.424,00;

DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;
- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul profilo del Committente, di tutti i provvedimenti attinenti alla procedura di affidamento entro cinque giorni dalla data di adozione dei relativi atti, al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 90 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. nel rispetto dei principi in materia di trasparenza ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e della L.R. n. 7/2019 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Distaccata di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio di Ragioneria dell'Ente per tutti gli eventuali adempimenti gestionali di competenza;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio *on-line* di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, Legge 18/06/2009, n. 69 e ss. mm. e ii.

Il Responsabile del Procedimento

Tindaro Pino Scaffidi

Il Responsabile del Settore

F.to Tindaro Pino Scaffidi

(Sottoscritto in originale con firma digitale)

**VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA - ART. 183, COMMA 7, DEL T.U.E.L.**

Il Resp.le Area Ec. Finanziaria del V Settore Area Economica Finanziaria – Tributi Locali

ATTESTA

la regolarità contabile dell'atto e la copertura finanziaria della spesa con imputazione:

Impegno N. 272 del 08-05-2026 a Competenza CIG BB826D4FB5	
5° livello 09.03-1.03.02.15.005 Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	
Capitolo 1044 / Articolo 3 SPESE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	
Causale	Servizio conferimento di rifiuti provenienti da implementazione dello spazzamento stradale (CER 20.03.03) fino a tutto il 30.06.2026. Determina a contrarre, Affidamento ed Impegno spesa.- C.I.G.: BB826D4FB5
Importo 2026	Euro 17.424,00
Beneficiario	25112 PI.ECO SRL

Li, 08-05-2026.

**IL Resp.le Area Ec. Finanziaria DEL V
Area Economico Finanziaria - Tributi Locali**

F.to (Dott. Carmelo Torre)

(Sottoscritto in originale con firma digitale)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Articolo 32 della legge 69/2009)

Attesto che la Determina di cui in intestazione – a richiesta del Segretario Generale – viene pubblicata all'albo pretorio on line a decorrere dal **08-05-2026** ove rimarrà per 15 giorni consecutivi e, quindi, fino al **23-05-2026**.

L'Addetto alla Pubblicazione

()

(Sottoscritto in originale con firma digitale)